STUDIO PAGANI

Viale San Michele del Carso, 22 – 20144
Milano
Tel. +39.02.46.07.22 – Tel. +39.02.49.81.537
E-mail: studiopagani@studiopagani.net
Web site: www.studiopagani.net

CIRCOLARE N. 22 DEL 17/11/2026

Alla spettabile clientela – alla c.a. della Direzione

Gentili Clienti,
Riportiamo una sintesi di alcune novità che potrebbe essere di Vostro interesse:

CONTRIBUENTI FORFETARI - POSSIBILI NOVITÀ PER IL 2027	
La bozza della Legge di Bilancio 2027 contiene un'importante modifica che, se confermata in quello che sarà il testo definitivo della norma, interesserà i contribuenti forfetari a partire dal 2027. Nel seguito, oltre ad illustrare le possibili novità, riportiamo una check list utile per verificare la sussistenza di tutti i requisiti richiesti per poter accedere (o permanere) al regime di vantaggio il prossimo anno.	*bozza della Legge di Bilancio 2027*
CONDIZIONI OSTATIVE (CONFERMATE)	
• Svolgimento di un'attività che preveda l'applicazione di un regime speciale IVA o di un meccanismo forfetario di determinazione del reddito. • Residenza fiscale all'estero. • Effettuazione in via esclusiva/prevalente dell'attività di cessione di fabbricati, terreni o mezzi di trasporto nuovi. • Attività svolta prevalentemente nei confronti del datore di lavoro dei due esercizi precedenti. • Possesso di partecipazioni in società di persone, associazioni professionali o imprese familiari. • Controllo diretto o indiretto di una srl che eserciti un'attività economica riconducibile a quella svolta in regime forfetario. • Conseguimento, nell'anno precedente, di redditi da lavoro dipendente di importo superiore a 35.000 Euro.	
REQUISITI RICHIESTI (CONFERMATI)	
• Ricavi/compensi conseguiti di importo non superiore a 85.000 Euro. • Spese per lavoro dipendente sostenute nell'anno precedente di importo non superiore a 20.000 Euro lordi.	
NOVITA' IN ATTESA DI CONFERMA	
La bozza della Legge di Bilancio 2027 prevede l'innalzamento della soglia relativa ai ricavi da 85.000 Euro a 100.000 Euro. ATTENZIONE!! Al momento sono previsti due scenari per il 2027, che varieranno a seconda che l'Unione Europea autorizzi o meno l'Italia ad applicare la nuova soglia anche ai fini Iva.	

SCENARIO 1
(in mancanza di autorizzazione UE)

- **Ricavi fino a 85.000 Euro** ⟶ imposta sostitutiva del 5% o 15% e no applicazione dell'Iva
- **Ricavi tra 85.001 Euro e 100.000 Euro** ⟶ imposta sostitutiva del 5% o 15% ma applicazione dell'Iva sulle fatture emesse.
- **Ricavi tra 100.001 Euro e 115.000 Euro** ⟶ imposta sostitutiva del 5% o 15%, applicazione dell'Iva sulle fatture emesse ma fuoriuscita dal regime forfetario a partire dall'1.1.2028
- **Ricavi superiori a 115.000 Euro** ⟶ fuoriuscita immediata dal regime forfetario

SCENARIO 2
(in caso di autorizzazione UE)

- **Ricavi fino a 100.000 Euro** ⟶ imposta sostitutiva del 5% o 15% e no applicazione dell'Iva
- **Ricavi tra 100.001 Euro e 115.000 Euro** ⟶ imposta sostitutiva del 5% o 15%, applicazione dell'Iva sulle fatture emesse e fuoriuscita dal regime forfetario a partire dall'1.1.2028
- **Ricavi superiori a 115.000 Euro** ⟶ fuoriuscita immediata dal regime forfetario.

Un dubbio da chiarire è il destino che attende i contribuenti forfetari nel 2026 che abbiano incassato tra gli 85.001 Euro e i 100.000 Euro.
Se il testo della norma dovesse essere approvato nella formulazione attuale, pare che questi contribuenti possano continuare ad applicare il regime di favore anche nel 2027 solamente per quanto riguarda le imposte dirette (continuando quindi a pagare l'imposta sostitutiva del 5% o del 15% sul reddito determinato forfetariamente) mentre dovranno emettere fatture con Iva a partire dal 1° gennaio.

Il presente elaborato è un documento informativo di sintesi e non un parere professionale.

Studio Pagani